

Augusta. Cade dal balcone di casa, diverse fratture ma è salva

Sarebbe caduta accidentalmente dal primo piano. E' questa la prima ipotesi dei Carabinieri della Compagnia di Augusta sull'incidente domestico occorso ad una donna di 34 anni, precipitata dalla finestra di un appartamento in un edificio di via Meucci.

Ad avvertire i carabinieri sono stati alcuni condomini. La donna, precipitata sul cortile interno, ha riportato diverse fratture, per le quali è stata trasportata presso il L'Ospedale "Muscatello" di Augusta e giudicata guaribile in 40 giorni.

Calcio, Lega Pro. Lele Catania stende il Messina, Siracusa ok 2-0

Il girone di ritorno del Siracusa comincia col piede giusto. Nel derby del De Simone il Messina deve arrendersi 2-0.

Decide la doppietta del solito Lele Catania che sfrutta a dovere il buon lavoro dei compagni.

Ben diverso il piglio in campo rispetto a Francavilla e grazie al passo diverso il Siracusa fa sua la sfida con i peloritani. Soddisfatto a fine gara Sottitl che aveva chiesto punti e prestazione.

Siracusa e Priolo, controlli e multe dei Nas in bar e tavola calda

In questi giorni, i carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità (NAS) di Ragusa insieme a personale del Comando Stazione Carabinieri di Priolo e dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Siracusa, hanno effettuato dei controlli all'interno di alcuni bar dei due centri abitati.

In particolare a Priolo, all'interno di un bar-tavola calda, sono state elevate due contravvenzioni per un totale di 3.000 euro in quanto nel laboratorio di produzione degli alimenti sono state riscontrate insoddisfacenti condizioni igieniche con sporcizia a terra e il mancato aggiornamento delle schede di verifica HACCP.

Anche a Siracusa si è proceduto al controllo di un bar per il quale è stata avanzata la proposta per la chiusura in quanto sprovvisto della licenza per la somministrazione di alimenti e bevande.

Siracusa. Il deputato Gennuso chiede il porto d'armi: "ragioni di sicurezza"

Il parlamentare regionale siracusano Pippo Gennuso ha chiesto il rilascio del porto d'armi per la sua sicurezza ed ha

scritto al ministro dell'Interno, Marco Minniti, ed al procuratore della Direzione nazionale Antimafia Franco Roberti.

Il deputato lamenta di non essere adeguatamente protetto dopo le minacce ricevute a seguito delle sue denunce nei confronti di estorsori palermitani che gli chiedevano il pizzo per una delle sue attività imprenditoriali. "Ho denunciato i fratelli Cosimo e Giorgio

Vernengo, figli del boss Pietro, capomafia – dice all'Agì Gennuso – che sta scontando l'ergastolo per omicidio e sono stato lasciato solo. Non voglio fare la fine di Libero Grassi".

La Prefettura di Palermo gli ha assegnato una tutela dinamica ma il parlamentare chiede per se' e per i suoi figli un livello di sicurezza più elevato. In merito alla sua richiesta di

avere a disposizione un'arma il parlamentare regionale sostiene che il prefetto di Siracusa gli ha negato il rilascio del porto d'armi nonostante il "questore di Siracusa – dice Gennuso – abbia dato il via libera scrivendo che emerge in atto una concreta esposizione a

rischio che fa ritenere opportuno il rilascio del titolo richiesto".

**Siracusa. Appalto vigilanza
Asp, la Cisa Terziario:
"Applicazione legittima del**

contratto"

Dopo la giornata di protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil con il sit-in delle guardie giurate dell'appalto vigilanza Asp, rompe il silenzio la Kgb. E' la ditta che si è aggiudicata il servizio. L'amministratore unico, Michele Donato, bolla la parole dei sindacati confederali come "giuridicamente inconsistenti ed evidentemente tendenziose. Per amor di verità e nel rispetto dei lavoratori, precisiamo che siamo pronti e lo siamo sempre stati ad adempiere agli impegni assunti dinnanzi al Prefetto di Siracusa al fine di venire incontro alle comprensibili esigenze sociali legate al cambio d'appalto. Tuttavia, non possiamo procedere alle assunzioni dei lavoratori in forza al vecchio gestore sin tanto che quest'ultimo non provvederà a formalizzarne i licenziamenti, cosa che a tutt'oggi non ci risulta avvenuta".

Donato si dichiara dispiaciuto di leggere che i sindacati abbiano organizzato una manifestazione come quella di domani sotto la sede Asp, "che nulla può fare – prosegue – in proposito e non si adoperino per rimuovere gli ostacoli che impediscono al nuovo gestore di adempiere agli impegni che, seppur non dovuti, si è assunto".

Il segretario provinciale Cisl Terziario, Corrado Magrì, rincara la dose. Spiega che non si può "mettere ancora in discussione una applicazione legittima del contratto nazionale di settore siglato da organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente maggiormente rappresentative, e applicato in tutto il territorio nazionale, continuando a creare tensione". Magrì parli di "interessi di alcuni soggetti sull'applicazione di un altro contratto" che distolgono l'attenzione "dalla vertenza vera e propria".

Siracusa. Al bar con la pistola sotto il giubbotto, denunciato

Nella serata di ieri i carabinieri di Siracusa sono stati allertati dalla telefonata di un cittadino che, all'interno di un bar, aveva notato un soggetto che sotto il giubbotto aveva nascosto una pistola.

I militari hanno intercettato l'uomo all'altezza del semaforo di via Von Platen. Sotto il giubbotto nascondeva effettivamente una pistola, ma a piombini, estremamente simile ad una cal. 7,65. Il fermato, un siracusano di 46 anni, ma residente in Lombardia, con precedenti per rapina, non è riuscito a fornire una giustificazione sul motivo per cui avesse occultato la pistola sotto il giubbotto ed è stato accompagnato in caserma ad Ortigia e denunciato per porto abusivo di armi, mentre la pistola è stata sottoposta a sequestro.

Siracusa. La Municipale trova e restituisce un portafogli smarrito, 100 euro all'interno

Un portafogli contenente 100 euro in banconote di diverso taglio, rinvenuto per terra da personale della Polizia municipale impegnato nei servizi per la festa di Santa Lucia, è stato restituito stamane al legittimo proprietario.

La sorpresa per il cittadino è stata doppia, visto il lasso di tempo trascorso tra lo smarrimento e la riconsegna. Tempo impiegato dalla Municipale per rintracciarlo, attese le poche informazioni sull'identità contenute nel portafogli.

Pallanuoto, Serie A1. Ortigia, a Napoli sconfitta senza attenuanti: 17-7

Sconfitta netta e senza attenuanti per l'Ortigia che, alla "Scandone" di Napoli cede 17-7 alla Canottieri.

I padroni di casa mettono in acqua rabbia e determinazione. Ingredienti giusti in un pomeriggio buono per guadagnarsi il terzo posto in classifica. I siracusani subiscono dall'inizio la maggiore precisione al tiro dei giallorossi che, dopo pochi minuti, vanno su un rassicurante +4.

Per il coach biancoverde Yiannis Giannouris è stata "una dura lezione da sfruttare. Di queste partite non bisogna conservare nulla. Bisogna dimenticare in fretta e guardare avanti. Abbiamo mostrato qualche buona cosa in difesa ma non è bastato. Chiudiamo l'anno con una sconfitta contro una grande squadra e, dalla ripresa, proveremo immediatamente a migliorare le cose non vanno".

Calcio, Lega Pro. Siracusa-Messina, Sottìl: "voglio punti e prestazione"

Rifinitura sotto la pioggia per il Siracusa che domani riceve al De Simone il Messina. Prima giornata di ritorno e per gli azzurri, parola di Andrea Sottìl, "inizia un nuovo campionato, ma con una costante: ogni partita sarà importantissima".

Quanto al derby con i peloritani, l'allenatore del Siracusa parla di un match salvezza. "Hanno il nostro stesso obiettivo solo che noi veniamo da una prestazione assolutamente opaca. Tutti argomenti che bastano e avanzano per avere in campo motivazioni importanti cominciando dalla necessità di ritrovare una prestazione importante per portare a casa punti preziosi".

Siracusa. La morte di "don" Pippo: convalidato il fermo, il complice fuggito all'estero

Il gip del Tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato, ha convalidato il fermo di Andrea Tranchina. Il 18enne da sabato scorso è in carcere a Cavadonna con l'accusa di essere uno degli autori dell'aggressione costata la vita a Pippo Scarso, il pensionato 80enne picchiato in casa e poi dato alle fiamme. Era la sera del primo ottobre scorso. Da allora e fino all'ultimo respiro, una settimana fa, l'anziano è rimasto

ricoverato al Cannizzaro di Catania.

Sul fronte delle indagini, è caccia al presunto complice del giovane Tranchina. Sarebbe fuggito all'estero, probabilmente nell'est Europa. Una delle piste porterebbe in Polonia.

C'è anche un terzo ragazzo indagato ma quest'ultimo non avrebbe preso parte al raid mortale.